



bianche del bene». E ancora: «Alcuni pensano che il bene e il male facciano parte della natura, e che averne coscienza sia ciò che ci distingue dagli animali. Altri credono che il bene e il male siano solo dei principi inventati dalle persone per facilitare le relazioni tra gli esseri umani, delle regole che si possono cambiare a piacere».

Sono questi piccoli omini colorati a prendere vita sulle tavole e a stimolare la riflessione dei figli, facendo innamorare piccoli e grandi. Così per alcuni il bene e il male sono concetti «opposti», per altri hanno «confini incerti», per altri ancora sono determinati dalle leggi che regolano la vita in società», per altri sono «una questione personale».

COPPIE DI CONTRASTI

Tutti e quattro i libri sono costruiti con una serie di coppie di contrasti. In fondo, il pensiero stesso si struttura sugli opposti. Ecco quin-

I libri

Gli autori ospiti a settembre del Festival di Mantova

■ Il primo dei quattro capitoli di Oscar Brenifier e Jacques Després ad uscire in Italia editi da Isbn Edizioni è stato «Il libro dei grandi contrasti filosofici» (pp. 90, euro 19,00, 2008).

In seguito sono stati pubblicati «Il senso della vita» (pp. 32, euro 12,50, 2009), «Il libro dell'amore e dell'amicizia» (pp. 48, euro 12,50, 2009) e ora è da pochi giorni in libreria «Il bene e il male» (pp. 30, euro 12,50, 2010), per ora l'ultimo capitolo della serie.

I due autori, Brenifier e Després, saranno ospiti del prossimo «Festival-letteratura» di Mantova, in programma dall'8 al 12 settembre. La coppia parlerà di come nascono i loro libri, di come lavorano, di come si sono conosciuti.

di che già nel primo dei quattro libricini, *Il libro dei grandi contrasti filosofici*, dodici coppie di contrari, definiti prima attraverso ciò che li contrappone, poi collegati da una domanda e da una conclusione, ci fanno capire in che senso l'uno ha bisogno dell'altro.

Stesso schema per *Il senso della vita*, per ogni pagina una domanda: stoici e kantiani, epicurei o hegeliani, sono i «sensi» della vita. «Alcuni pensano - per esempio - che lo scopo della vita sia essere felici e completamente soddisfatti. Altri ritengono che il senso della vita risieda nelle buone azioni, perché la felicità va meritata». C'è chi pensa che la vita sia sempre uguale e chi crede che sia sempre differente, chi la vede come un gioco e chi pensa che sia difficile. E tu? Ecco la domanda che conclude sempre ogni libricino. Anche *Il libro dell'amore e dell'amicizia*: «Alcuni adorano un eroe o una star, sognano di imitarlo e di seguire le

sue orme, un giorno... Altri credono che gli eroi o le star non siano la realtà, e che bisogna essere se stessi piuttosto che imitare gli altri».

RAGIONARE INSIEME

Cosa vogliono dirci i due autori? Che si può parlare di filosofia anche ai più piccoli. Che la filosofia si può insegnare, non è una materia così difficile. Brenifier e Després invitano i nostri figli a riflettere, e quindi a crescere, a diventare grandi usando la propria testa. Non c'è un'unica risposta alle grandi domande della vita, ci dicono questi esserini colorati tridimensionali.

Non c'è un solo modo di pensare. Sta a ognuno di noi scoprire, cercare, costruire il proprio. E non è neanche tanto difficile, basta lasciarsi andare al proprio istinto, liberare la mente, e «viaggiare» senza porsi alcun limite. ♦